

E' scomparsa l'"autonomia responsabile" degli atenei con i bilanci a posto. Lo dice lo stesso capo Dipartimento dell'Università, Giuseppe Valditara: "Bozza ritirata". In quel testo, inviato dagli uffici del ministero alla Conferenza dei rettori a inizio maggio, si prevedeva che gli atenei pubblici italiani sani sul piano finanziario e ben certificati nel campo della didattica e della ricerca potessero ottenere una serie di libertà fin qui negate: assunzioni dall'estero, nuovi dipartimenti, gestione più discrezionale di premi e incentivi per i docenti. Queste libertà nella "bozza Valditara" restavano negate alle università con il risanamento incompiuto. Il contesto politico, lo scontro pre-elettorale tra Lega e Cinque Stelle, le molte resistenze registrate in accademia e infine il contrasto con il direttore generale Livon hanno spinto l'ex relatore della Legge Gelmini a ritirare il progetto. "Ora le priorità sono la Valutazione della qualità della ricerca", fa sapere Valditara, "i dottorati e la riforma dei Prin". Sono, quest'ultimi, i progetti di rilevante interesse nazionale. (Fonte: C. Zunino, Rep Scuola 21-05-19)